

Scuola Holden, ore 18,30

Raccogliendo carta si ricicla una vita difficile

Reading degli studenti sulle storie degli addetti di "Cartesio"

IRENE FAMÀ

Sua madre soffriva di crisi post parto. Suo padre abusava di sua sorella. E Marco, a vent'anni, ha iniziato a fumare eroina. Così come Adriano, Manuel, Pino, Tano, Ciccio e tanti altri. Tante storie diverse. Di droga, di alcol, di carcere. Storie di perdizione, di sofferenza, di sconfitta. E insieme di riscatto, di reinserimento, di vittoria sociale. Andranno in scena oggi, alle 18.30, alla Scuola Holden, in piazza Borgo Dora 49, con un reading dal titolo «Vite di carta». A leggerle e a interpretarle, sul palcoscenico, i ventiquattro studenti della classe del percorso Real Word, Mondo Reale. Gli stessi giovani che questi racconti li hanno ascoltati, raccolti e scritti, grazie a un'iniziativa portata avanti con la cooperativa sociale Arcobaleno. Lo spettacolo, infatti, è una rappresentazione delle storie ispirate alle vite degli addetti di Cartesio, il progetto di raccolta carta porta a porta attivo in Città. Che, da vent'anni, la cooperativa svolge per conto di Amiat.



Ventiquattro giovani

Gli studenti del corso «Real Word» hanno ascoltato le storie di molti dipendenti della cooperativa e le hanno rielaborate

Uomini in cerca di futuro

Su 190 dipendenti, il 40% ha alle spalle situazioni difficili. Nella valigia ricordi di violenza, di disagio, di dipendenza, di depressione. Sono prevalentemente uomini, sui 45 anni. Il 18% di loro è straniero. Per la maggior parte magrebino e rumeno. Occuparsi dei rifiuti e della loro trasformazione diventa, per queste persona, una vera e propria opportunità di rilancio. E così hanno spiegato agli studenti. «Quando li abbiamo intervistati ci hanno detto. "Ragazzi, la nostra storia è così. Se voi scrivete un brutto racconto e de-

cidete di buttarlo via, quella carta a volte viene riciclata, a volte no. Noi siamo stati fortunati"», racconta Norma Rosso. Come lei, altri ventitré giovani della Holden, a maggio scorso, hanno indossato la pettorina gialla e sono saliti sul furgoncino per accompagnare i lavoratori nella loro giornata. «Abbiamo deciso non solo di scrivere queste storie, ma anche di metterle in scena. E di leggerle poi a chi ce le ha raccontate - spiega il direttore didattico della Scuola Holden, Martino Gozzi - Una sorta di restituzione a chi ci ha lasciato entrare nella sua vita».

A voce alta

Verranno recitate a voce alta, durante una performance di un'ora. Per poi essere lasciate in tre raccoglitori Cartesio, che verranno caricati su un pulmino proprio fuori dall'entrata della sala. «Oggi presenteremo anche l'ebook», annuncia Gozzi. Di settimana in settimana i racconti saranno scaricabili dal sito della scuola, 24 le puntate. «Questa collaborazione con la Holden, così come alcune iniziative portate avanti con lo Iaad o con il Castello di Rivoli, permette di spiegare alle persone l'attività delle coo-

perative sociali che si occupano di inserimento lavorativo - spiega Tito Ammirati, presidente di Arcobaleno - Il nostro obiettivo è valorizzare il percorso, lungo, complesso e non semplice, intrapreso dalle persone che lavorano con noi».

E, in programma, dopo «40% le mani libere dal destino», commedia uscita nelle sale ad ottobre 2010, la cooperativa ha un altro film. «Questa volta si parlerà delle terribili dinamiche che generano le gare d'appalto al ribasso», anticipa Ammirati.

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

Baretti, ore 21

Tre spettacoli
dai libri di Mogliasso

Maratona dedicata ai libri gialli di Rosa Mogliasso al cine teatro Baretti da oggi e per quattro giorni. Il primo spettacolo è «L'assassino qualcosa lascia» domani «L'amore si nutre di amore» infine venerdì sera con replica sabato anche al pomeriggio «La felicità è un muscolo volontario». Ogni spettacolo è nell'adattamento dell'autrice, protagonisti Davide Livermore (che cura anche la regia) Olivia Manescalchi, Maria Grazia Solano, Giancarlo Judica Cordiglia, Sax Nicosia, Lorenzo Fontana e la partecipazione di Orlando Perera.